

CAOS2016

*Officine per lo
Spettacolo e l'
Arte
Contemporanea*

OUTPUT

#43 REPLICHE
#9 NUOVE PRODUZIONI
#8 PRIME NAZIONALI
#4 PRIME REGIONALI

INPUT

#20 COMPAGNIE
#9 INTERNAZIONALI
#5 NAZIONALI
#6 LOCALI
#79 ARTISTI OSPITI

OFFICINE CAOS

#300 POSTI - #20X30M SCENA - #8 TRIBUNE
MOBILI - #2 RING MOTORIZZATI - #36 CH
DIMMER - #1 POLO PER L'ARTE CONTEMPORANEA



Un polo per l'arte contemporanea nella metropoli torinese

Nella nuova visione del territorio di una città metropolitana, i quartieri periferici come le Vallette, dove hanno sede le Officine Caos, diventano l'indispensabile anello di congiunzione fra la città di Torino e le altre città della metropoli.

Il concetto di città policentrica si è quindi evoluto in un primo dato di fatto, che ancora deve tradursi in una percezione e in una pratica diffusa di frequentazione di tutti gli spazi urbani che presentano attrattive e servizi per cittadini.

In questo quadro le Officine Caos rappresentano un importante centro d'interesse culturale, sostenuto dagli Enti e strenuamente difeso e animato da Stalker Teatro, compagnia storica del teatro d'innovazione che ha contribuito ad aprire la strada all'interazione fra tutte le arti e il sociale.

Le Officine Caos non sono solo un teatro con un cartellone di spettacoli, ma un centro di attività di ricerca, di educazione e di produzione, fortemente caratterizzato per una proposta culturale articolata in molte e diverse esperienze artistiche, che vengono ospitate ed offerte a tutti i cittadini.

Un centro culturale non esclusivo, ma inclusivo che cerca, con le sue diverse iniziative, (dal recente riconoscimento Ministeriale e Regionale di "Residenza Multidisciplinare", agli spazi destinati al progetto di "Casa di Quartiere"; dagli spettacoli a progetto diretti da Stalker Teatro, alla stagione annuale nell'ambito del Sistema Teatro Torino), di coniugare le esperienze più avanzate nel campo della performing art passando dal teatro alla danza, dalla musica alle arti visive, per raggiungere l'obiettivo di una interazione sociale fra le poetiche artistiche e il desiderio di una maggiore qualità della vita, giustamente pretesa da tutti i cittadini di diversa età, provenienza e appartenenza sociale.

Il programma per il 2016 è ricco di interessanti proposte artistiche multidisciplinari o come viene detto oggi crossdisciplinari "di attraversamento delle diverse arti", attuato da una ventina di compagnie di cui diverse ospitate in residenza, provenienti da città italiane (Roma, Firenze, Arezzo, Rovigo, Rieti, Bolzano) e dalla Germania, dall'Olanda, dalla Polonia e dall'Inghilterra.

Come sempre le Officine Caos prestano particolare attenzione alle risorse artistiche del territorio, ospitando compagnie locali di elevata qualità, che spesso trovano difficoltà ad essere riconosciute.

La presentazione di più spettacoli nella stessa serata, così come da tempo Stalker Teatro ha ideato e praticato sin dagli anni '80, consente un proficuo confronto e scambio fra gli artisti locali e quelli internazionali e fra diverse discipline artistiche, mentre l'attività di ricerca in laboratorio, consentita dai diversi spazi in cui si articolano le Officine Caos, permette percorsi formativi e sviluppo di produzioni artistiche anche coinvolgendo giovani e adulti non professionisti interessati a partecipare ad una esperienza artistica. Infatti anche quest'anno Stalker Teatro offrirà ai cittadini attività di laboratorio, finalizzate alla produzione artistica, come il progetto "Metropolitan Art", realizzato in collaborazione con il Dipartimento Educazione del Museo d'Arte Contemporanea del Castello di Rivoli, sostenuto dalla Regione Piemonte e dalla Fondazione CRT.

*Gabriele Boccacini
Direzione Artistica
Stalker Teatro - Officine CAOS*



PROGRAMMA

gennaio > giugno 2016

ven 8 e sab 9 gennaio h.21.00

QUINTETTO di Tida (Ao)

ven 22 e sab 23 gennaio h.21.00

CLEAN ME di Go Plastic (D)

SILLABARIO DEL GENTILUOMO di Marte Costa (To)

ven 29 e sab 30 gennaio h.21.00

NOTHING FOR 60MIN di Howool Baek (D)

SONGS in SENTIMENTO JOURNEY di Company Blu (Fi)

ven 26 e sab 27 febbraio h.21.00

DETERMINED FROM BRIGHTNESS di Julia Maria Koch (D)

OMERO HARDCORE di Sudatestorie (To)

ven 4 e sab 5 marzo h.21.00

BODY PLAY di Chaim Gebber - Openscene (D)

ZEITSPRÜNGE di IDEA / Maiorino (Bz/NL)

ven 18 e sab 19 marzo h.21.00

THIS SOLO IS A PRETEXT... di Faido Dance Company (NL)
CANTAMI ORFEO di Teatro del Lemming (Ro)

ven 8 e sab 9 aprile h.21.00

SOSTERRÒ LE RAGIONI DELLA LEGGEREZZA di F.Cola - Volvon (To)
TUTTO SCORRE di Teatro Popolare d'Arte (Fi)

ven 15 e sab 16 aprile h.21.00

HOMO SACER di Mapped Production (UK)
CARMEN, LES HOMMES di Cie Twain (Rm)

ven 22 e sab 23 aprile h.21.00

AUF MEINER SEELE HAT EIN FREMDLING GETANZT di Nina Wijnmaalen (NL)
LA PROFANA AZIONE di Bottoni - Pagani (To)

ven 29 e sab 30 aprile h.21.00

THREE DAYS OF SNOW di Mikula - Novak (PL)
IN MINIMIS PERICLITARI di I Fanatici dell'Ovvio (To)

giugno

METROPOLITAN ART di Stalker Teatro (To)



NOME
Tida Théâtre Dance

PROVENIENZA

Aosta

GENERE

Teatro Danza

ID 

CONTEXT

Rita Levi Montalcini

Tagli alla cultura

Arte e Scienza



CAOS #1

venerdì 8 e sabato 9 gennaio | h. 21.00

QUINTETTO

TIDA - Théâtre Danse

Il "5", nell'esoterismo, è il numero che simboleggia la vita universale, l'individualità umana, la volontà, l'intelligenza, l'ispirazione e il genio. Simboleggia anche l'evoluzione verticale, il movimento progressivo ascendente. Per l'esoterismo il "5" è il numero dell'uomo come punto mediano tra terra e cielo, e indica che l'ascensione verso una condizione superiore è possibile. Esso contiene la sintesi dei cinque sensi, il numero delle dita di un uomo, è la base decimale matematica, è il numero del pentacolo ed il numero della stella a cinque punte. Si tratta di una cifra dell'uomo, a cui gli uomini hanno attribuito significati trascendentali fin dalla notte dei tempi.

Ma oggi c'è la crisi...

Produzione: TIDA - Théâtre Danse con il sostegno del MIBACT - Ministero dei beni e delle attività culturali e dell'Assessorato Istruzione e Cultura della Regione Valle d'Aosta

Regia e messinscena: Marco Chenevier e Smeralda Capizzi

Coreografa: Marco Chenevier

Interprete: Marco Chenevier

Spettacolo vincitore del primo premio per la danza contemporanea al "Sarajevo Winter festival" 2013, secondo classificato al "Next Generation festival" di Padova e vincitore del Be Festival 2015 di Birmingham



CAOS #2

|||||
venerdì 22 e sabato 23 gennaio | a partire dalle h.21
GoPlastic +
Marte Costa

NOME

Marte Costa

PROVENIENZA

Torino

GENERE

Teatro Musicale



CONTEXT

- # Vocalità attoriale
- # Qualità del gentiluomo
- # Brani originali cantati
- # Avan-spettacolo

NOME
GoPlastic

PROVENIENZA
Dresda (D)

GENERE
Performing art

ID



CONTEXT

Generi Cinematografici

Fantascienza



CLEAN ME

GoPlastic

La nuova creazione dei tedeschi GoPlastic, terza tappa di una ricerca artistica rivolta ai generi cinematografici, indaga il tema della fantascienza: un genere ampio e articolato che attinge alla cultura dei fumetti e della letteratura, dall'arte allo spot televisivo, dalla musica ai videogame.

Coreografia: Cindy Hammer

Performer: Cindy Hammer, Sarah E. Lewis, Susan Schubert

Video: Benjamin Schindler. Musica: Various Artists

.....
(Alcune lettere da)

SILLABARIO DEL GENTILUOMO

(della Gentil donna, del Gentil gender)

Marte Costa

Nei, lunghi, tempi bui, è necessario assumersi responsabilità, prendere iniziative, immaginarsi in proposte. Partendo dall'essenza, dall'abc. Ecco dunque un sillabario «letteratura potenziale» di decalogo mini dizionario essenziale (giusto un poco, ma purtroppo non abbastanza, autobiografico), che molto sonoramente e pindaricamente allitterando evoca prerequisiti base e minime qualità del gentiluomo, ad umile ma non modesto, avviso e motto dell'autore, ottimo viatico per i tempi attuali. E, spera, oltre. Scena (povera e) nuda, vestita però da una vocalità attoriale dispiegata in ogni colore e sfumatura e da ampia mimicità, dove aulica, dove buffonesca da cui scaturiscono per giunta brani musicali originali cantati in bislacchi movimenti coreografici.

La proposta lessicale, ma soprattutto rivolta al vivere quotidiano, è talvolta radicale; ma trattasi infine di un avan, spettacolo, giacché sarete Voi tutti a dare il vero spettacolo... qualora vogliate scegliere tra queste o migliori altre vostre, parole chiave, aggettivi, verbi, spunti copule e complementi... ed autoproclamarvi così (Gentil) Uomo.

Scritto, diretto, interpretato, musicato e coreografato da Marte Costa. Con Duccio Devoti, Arianna Cimma

foto - Marte Coste



CAOS #3



ven 29 e sab 30 gen h.21.00
Company Blu +
Howool Baek

NOME

Howool Baek

PROVENIENZA

Berlino (D)

GENERE

Danza - Video



CONTEXT

- # Come ci vedono gli altri?
- # Dettagli di un corpo
- # Riconoscimento e alienazione



NOME

Company Blu

PROVENIENZA

Sesto Fiorentino (Fi)

GENERE

Danza - Musica



CONTEXT

Voce e musica

Linguaggi del corpo

Atmosfere pop anni 40

NOTHING FOR 60MIN

Howool Baek

Crediamo di conoscere noi stessi. Ma come ci vedono gli altri? Forse vedono solo una piccola parte di quel che siamo veramente, e interpretano come vogliono il resto. In "Nothing for 60min" Howool Baek e Matthias Erian cercano una risposta a queste domande attraverso un'ingegnosa combinazione di danza e video. Esplorando i dettagli di un corpo ingigantito - una mano, un gomito, le dita - generano un emozionante gioco di riconoscimento e di alienazione. Allo spettatore è lasciata l'opportunità di cercare il proprio significato nelle spettacolari immagini che un corpo in movimento può produrre.

Coreografia, danza, live video streaming: Howool Baek

Composizioni di live music & video control: Matthias Erian

Drammaturgia: Kyu Choi

.....



SONGS IN SENTIMENTO JOURNEY

Company Blu

..... Danza, voce e musica dal vivo per una trasposizione in scena delle emozioni nei linguaggi del corpo. Dalla cadenza delle melodie si irradia il discorso dei danzatori, a ogni caduta le onde concentriche del gesto e della sillaba diffondono e scandiscono l'affermazione dell'io. Figure emotive e figure fisiche, dimensioni di un passaggio il cui senso è meglio compreso attraverso l'abbandonarsi alla percezione. Il brano è ispirato alle atmosfere pop degli anni quaranta, con una breve libera reinvenzione di alcune liriche.

Di e con Alessandro Certini, Charlotte Zerbey

Con le musiche di Piero Corso e Spartaco Cortesi

Produzione Company Blu con il sostegno di

MIBACT e Regione Toscana.



Howool Baek
foto di Jubin Kim

CAOS #4



ven 26 e sab 27 feb h.21.00
Julia Maria Koch +
Sudatestorie

NOME

Sudatestorie

PROVENIENZA

Torino

GENERE

Teatro - Musica



CONTEXT

- # Popolazioni orfane di terra
- # Diritti, pace, amore
- # l'Odissea metafora contemporanea



NOME

Julia Maria Koch

PROVENIENZA

Berlino (D)

GENERE

Danza contemporanea

ID



CONTEXT

Controllo

Gestione delle informazioni

Sistemi di potere

Julia Maria Koch
foto di Torsten Lippstock

DETERMINED FROM BRIGHTNESS



Julia Maria Koch

"Determined from brightness" tratta il tema del controllo dei fenomeni. Il controllo, inteso come sistema di gestione delle informazioni, è inerente a qualsiasi sistema di potere. Sembra essere una necessità per l'umanità lo stabilire un ordine nelle situazioni complesse, ma spesso l'ordine tende a trasformarsi in controllo e generare violenza e ingiustizia. Ognuno di noi ne ha una esperienza diretta di questi meccanismi in cui i sistemi di informazione perdono di trasparenza e tracciabilità. La performance propone un' esplorazione del fenomeno, sia a livello fisico che emotivo, tentando di metterne in luce gli aspetti più nascosti e manipolatori.

Coreografia: Julia Maria Koch

Con: Laura Garcia, Erick Odriozola, Yuri Shimaoka

.....

OMERO Hardcore

Sudate storie

Come vengono affrontati e gestiti gli spostamenti delle varie popolazioni orfane di terra, diritti, pace e amore? Con Omero Hardcore l'Odissea viene celebrata come metafora contemporanea della fatica e della violenza cui spesso è sottoposta l'umanità nello spostarsi lungo alcune traiettorie.

Regia: Christian Castellano. Scritto da Christian Castellano ed Enrico Seimandi. Con Christian Castellano e Daniele Gili. Musica dal vivo: Daniele Gili. Audio: Enrico Seimandi. Sonorizzazioni in Studio: Niccolò Bosio. Tecnica e Disegno Luci: Andrea Sancio Sangiorgi. Voci Off: Khalid Boujir, Roberta Maraini, Christian Castellano, Enrico Seimandi.



CAOS #5



ven 4 e sab 5 mar h.21.00
Chaim Gebber - Open Scene
IDEA / Maiorino



NOME
Chaim Gebber Open Scene

PROVENIENZA
Berlino (D)

GENERE
Danza contemporanea



CONTEXT

- # Unità tra le differenze
- # Fisiologia e anatomia
- # Il corpo primitivo

NOME
IDEA / Maiorino

PROVENIENZA
Bolzano / Amsterdam

GENERE
Performing art

ID 

CONTEXT
Cos'è il tempo?
Cosa significa invecchiare?



IDEA / Maiorino
foto di Maarten van der Glas

ZEITSPRÜNGE



IDEA / *Maiorino*

Cosa significa invecchiare, crescere, consumarsi? Cos'è il tempo? La vita, così come la danza, insegue al giorno d'oggi un'immagine di eterna giovinezza. Le persone anziane vengono viste come inutili, l'idea della morte viene respinta e la nostra società cerca forzatamente di controllare la vita. Questo progetto esplora il corpo nelle sue trasformazioni. Lavorando con performers tra i 20 e i 60 anni, poniamo al centro della riflessione il tema dell'età. Una ricerca fatta di esperienze e di impressioni che restituisce al funambolismo della vita un pezzo di vitalità.

Coreografia, regia: Gabriella Maiorino in collaborazione con i danzatori

Assistenza coreografia: Francesco Barba

Danzatori: Francesco Barba, Julian Burchia, Anastasia Kostner, Josu Lezameta, Mariatullia Pedrotti, Doris Plankl

Musica: Giovanni Cavalcoli. Costumi: Sara Burchia. Luci: Carlo Quartararo

Direzione di produzione: Doris Plankl

Produzione: IDEA - tanztheaterperformance in collaborazione con il festival ALPSMOVE

.....

BODY PLAY

Chaim Gebber - Open Scene

"Body Play" è un tentativo di unità tra organismi, anche se il corpo e le sue classificazioni storiche (il colore della pelle, forma, dimensioni, sesso...) spesso separano le persone.

Unità, cultura, comportamenti sociali sono alla base del nostro lavoro e dei nostri processi creativi. Grazie alla collaborazione con persone provenienti da diverse paesi e con diverse origini, possiamo intuire come i processi di integrazione delle differenze rivelano anche i punti di unione tra gli esseri umani. Uno di questi è sicuramente il corpo, con le sue sue esigenze, limitazioni e reazioni.

Direzione: Chaim Gebber.

Insieme a: Roberta Pupotto, Brittany Davis, Evan Harris Foster



Chaim Gebber - Open Scene
foto di Andrea Speer

NOME

Faido Dance Company

PROVENIENZA

Amsterdam (NL)

GENERE

Performing art



CONTEXT

- # Osservare ed essere osservati
- # Identità personale e collettiva

CAOS #6

ven 18 e sab 19 mar h.20.00
Faido Dance Company
Teatro del Lemming

NOME
Teatro del Lemming

PROVENIENZA
Rovigo

GENERE
Teatro

ID 

CONTEXT
Il mito di Orfeo
Inconscio, memoria,
morte

THIS SOLO IS A PRETEXT...

Faido Dance Company | h.21.00

Questo Solo è un pretesto per uno spettacolo sull'osservazione, (percezione), sulla prospettiva e sulla grande domanda: Che cosa sta succedendo? (work in progress)

Una recente ricerca di Neurologia rivela l'esistenza di neuroni specchio empatici, fornendo alcuni elementi chiave per comprendere il modo in cui noi vediamo stessi e come ci vedono gli altri.

Liberamente ispirato dalla scienza, la performance cerca di portare alla luce, attraverso la danza e la multimedialità, la nostra necessità di osservare ed essere osservati, cercando di esplorare ciò che costruisce una coscienza, il senso della propria identità personale e collettiva.

Un ritratto surreale del sé, sintesi di contesti personali e culturali, dell'energia femminile, che si esprime con rappresentazioni non lineari associative, suggerendo un punto vista surreale.

Idea, direzione e performance: Dorit Weintal

Film/video: Katia Vonna Beltran

Video/Veejay artist: Jérôme Blanchi

Live music: Simone Giacomini





CANTAMI ORFEO

Teatro del Lemming | h.20.00 e h.22.00

(prenotazione obbligatoria)

Il lavoro è rivolto ad un massimo di venti spettatori a replica, invitati ad adagiarsi su un grande materasso/altare bianco: come a suggerire uno sprofondamento orfico nel regno dell'inconscio e della morte. La musica, proveniente da ogni lato della sala, avvolge la percezione di ogni singolo partecipante. La visione, per una volta, procede invece dal basso verso l'altro, ed è continuamente cangiante come in un infinito riflesso di specchi.

Orfeo vuole ritrovare la sua amata morta: Euridice. E la visione si sdoppia. L'amore perduto di Orfeo diventa così il desiderio che non siamo stati in grado di ascoltare, la donna dimenticata, l'amico scomparso, i sogni che non abbiamo saputo realizzare.

Con Chiara Elisa Rossini e Massimo Munaro
assistenza tecnica Alessio Papa
elementi scenici costruiti da Luigi Troncon
musiche e regia Massimo Munaro

NOME

Teatro Popolare d'Arte

PROVENIENZA

Firenze

GENERE

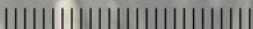
Teatro

ID 

CONTEXT

Bagni degli autogrill
Un mondo ostile
Favola "nera"

CAOS #7



ven 8 e sab 9 apr h.21.00
Francesca Cola - Volvon (To)
Teatro Popolare d'Arte (Fi)

NOME
F.Cola - Volvon

PROVENIENZA
Torino

GENERE
Danza



CONTEXT
Gioco di un bambino
Riflessione sulla leggerezza



SOSTERRÒ LE RAGIONI DELLA LEGGEREZZA

Francesca Cola - Volvon

E' nella geografia del gioco di un bambino che si apre questa piccola riflessione corporea sulla leggerezza. Il suo corpo indaga la natura delle cose con poetica semplicità. Nella grazia dell'incontro con il corpo grande del danzatore con cui si intrecciano la poesia del gesto, del movimento e l'esplorazione delicata della fragilità dell'umano, lo spettatore può intuire, come sosteneva Calvino, che proprio la vivacità e la mobilità dell'intelligenza sfuggono alla condanna del peso.

Ideazione e regia: Francesca Cola

Coreografie: Francesca Cola, Tommaso Serratore

Interpretazione: Tommaso Borin, Tommaso Serratore

Light design: Eleonora Diana

Produzione: La Piattaforma. Nuovi corpi, nuovi sguardi. VOLVON

Con il sostegno di Compagnia Zerogrammi, Comune di Colletterto Castelnuovo - Scuola Elementare C.Nigra, Spazio Baobab Ivrea

Progetto vincitore del bando Permutazioni 2015/2016 e del bando Artist in Residence 2016



TUTTO SCORRE

UNA FAVOLA NERA

Teatro Popolare d'Arte

Il "tutto scorre" che dà il titolo al testo è quello della pipì nei bagni degli autogrill. La protagonista/narratrice è la guardiana di questi bagni, una donna che fin da bambina ha avuto problemi di linguaggio e che - bollata da un padre ottuso e autoritario come "mezza muta e mezza scema" - vince la sua afasia "pisciando fuori le parole". Lasciarsi scorrere la pipì tra le gambe è l'unico modo che la donna conosce per rifiutare un mondo ostile e crearne un altro, accogliente e intriso del ricordo di una madre scomparsa lasciando di sé l'eco delle favole sussurrate all'orecchio della figlia. I personaggi diventano creature di una favola "nera" che getta una luce grottesca su una certa provincia del Nord Italia. E così in scena si confondono continuamente la vita della guardiana con il riattraversamento dei fatti salienti della sua vita passata.

Testo: Massimo Sgorbani. Regia: Gianfranco Pedullà e Massimo Sgorbani

Con: Rosanna Gentili e Gilberto Colla.

Scene Claudio Pini musiche Jonathan Faralli. Costumi Rosanna Gentili

Collaborazione Rosaria Lorusso. Tecnica Marco Falai

Foto Alessandro Botticelli. Produzione Compagnia Teatro popolare d'arte

Con il sostegno di MIBAC e Regione Toscana

NOME

Mapped Production

PROVENIENZA

London (UK)

GENERE

Performing art



CONTEXT

- # Storie di immigrazione
- # Appartenenza, territorio
- # Migrazione, identità, alienazione

CAOS #8



ven 15 e sab 16 apr h.21.00
Mapped Production
Cie Twian

NOME

Cie Twain

PROVENIENZA

Roma

GENERE

Teatro danza

ID



CONTEXT

Uno sguardo femminile
attraverso corpi maschili
Una fusione tra classico
e contemporaneo



HOMO SACER

Mapped Production

Homo Sacer è un lavoro di ensemble multimediale, un tragico affresco che pone dinanzi al pubblico storie di immigrazione di ieri e di oggi. Un quadro sulla precarietà della società attuale, costruita fra differenze e isolamento, sul colossale chiasmo che vi è fra popoli e singoli individui.

Un single-shot film istantaneamente creato tramite l'utilizzo di live-feed camera che, proiettando materiale prodotto in tempo reale, comunicano il senso di un costante processo di creazione e analisi - sia del testo, sia delle immagini originate.

Direzione: Marco Turcich. Performers: Oya Baçak, Lucie Rossi, Marco Rossi, Arthur Verron. Cinematography: Vittoria Belli. Video camera dept and Technical Support: Annalisa Terranova, Cristina Espejo-Vindel, Fabrizio Panella. Set & Costumes: Dorothy Melander-Dayton, Matilde Marangoni, Marco Turcich. Stage Manager: Hyesung Baek. Producer: Camilla Colombo

CARMEN, LES HOMMES

Cie Twain

Uno sguardo femminile attraverso corpi maschili mette in scena sei interpreti, in un'alternanza di ironia e ricerca poetica della loro dimensione interiore. Una fusione tra classico e contemporaneo, le cui melodie si confondono diventando atmosfera unica, che guida e scandisce il viaggio dei protagonisti. La persistenza di un sapore gitano, rappresenta la forza indomabile dalla quale non riescono a liberarsi e che si trasformerà in un banco di prova per ognuno di loro.

Regia e Coreografia Loredana Parrella

Consulenza drammaturgica Roberta Nicolai

Musiche originali e dal vivo Pino Basile. Disegno luci Gianni Melis.

Costumi Andrea Grassi. Assistente alla produzione Margherita Elena Zazzera

Progetto per sei interpreti - Fernando Pasquini, Yoris Petrillo, Adrien Ursulet, Francesco Collavino, Simone Zambelli, Pino Basile

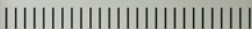
Coproduzione Fondazione Cantiere Internazionale d'Arte Montepulciano

Con il sostegno di MiBACT e Regione Lazio



foto - Cie Twain

CAOS #9



ven 22 e sab 23 apr h.21.00

Nina Wijnmaalen

Bottoni - Pagani

NOME

Nina Wijnmaalen

PROVENIENZA

Groningen (NL)

GENERE

Performing art



CONTEXT

Sette persone e un coro di voci

Complessità delle relazioni

Fragilità della comunicazione



Nina Wijnmaalen
foto di Saris & den Engelsman

NOME

Bottoni - Pagani

PROVENIENZA

Torino

GENERE

Performing art



CONTEXT

Contatto, contagione

Viaggio acusmatico

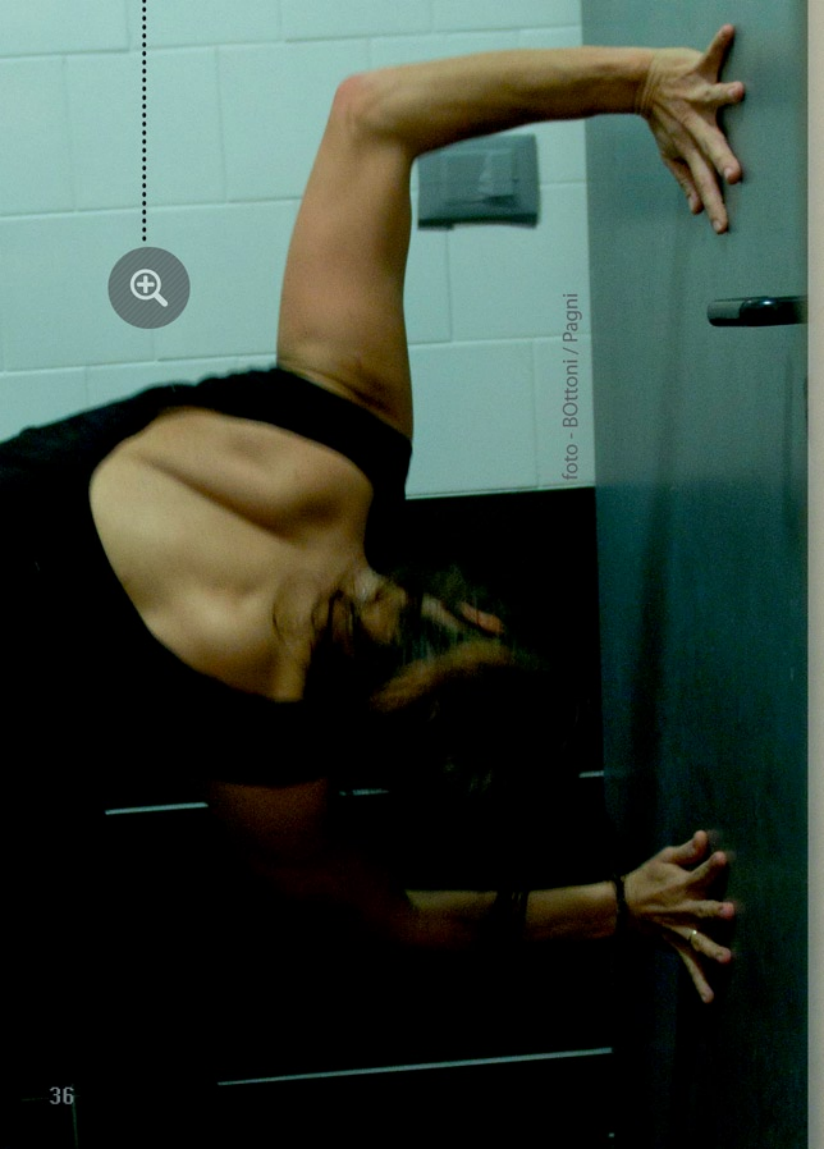


foto - Böttoni / Pagni

AUF MEINER SEELE HAT EIN FREMDLING GETANZT

Nina Wijnmaalen

Un microcosmo abitato da sette persone e un coro di voci sottende alla metafora della complessità delle relazioni interpersonali e della fragilità della comunicazione. Questi sette individui, in continua ricerca di un genuino contatto con loro stessi, con gli altri e l'ambiente circostante, si prodigano in un perenne sforzo frenetico per raggiungersi e comprendersi; ci mostrano frammenti di pensieri, desideri e fantasie su loro stessi e sugli altri, rivelandoci la loro fragilità in questo conflitto interno ed ansioso.

Concetto e coreografia: Nina Wijnmaalen. Performers: Emma de Gans, Mylan Hoezen, Kit Kramer, Fernando Oliveira, Tim Simons, Trixie Divine, Kaz Schonebeek. Coro: Vox Viva Torino, maestro Dario Piumatti. Special thanks & support: Roel Manschot.

LA PROFANA AZIONE

Bottoni - Pagani

Restituire ad un campo temperato come "il suono" il nostro corpo e in questo riportare l'attenzione al suo uso, nel buio della sala: per dirla con Agamben "una delle forme più efficaci di profanazione si realizza per contatto, contagione". Invitiamo in questo viaggio acusmatico il pubblico a lasciarsi coinvolgere dal gesto di una donna contro il rischio di "impieimento"; come suoni impercettibili del vulcano i suoi pensieri e i suoi movimenti sono sotterranee tracce di resistenza pronte a fluire all'esterno, con i ma...e i dubbi di ogni caso...(Tutti i suoni di ambiente e i rumori dei corpi sono stati registrati in spazi occupati e restituiti all'uso).

Con Daniela Pagani. Cura: Gianluca Bottoni. Voce: Cinzia Villari - registrazioni Francesco Fazzi

I
F
A
N
T
I
C
I
D
E
L
L'
O
V
V
I
O

NOME

I Fanatici dell'Óvvio

PROVENIENZA

Torino

GENERE

Teatro - Musica

ID



CONTEXT

Macro avvenimenti

Micro abitazioni

Orde di dinosauri

NOME

Anna Mikula

PROVENIENZA

Bytom, (PL)

GENERE

Danza contemporanea

ID



CONTEXT

Due persone collegate

Un viaggio pieno di nebbia

CAOS #10

ven 29 e sab 30 apr h.21.00

I Fanatici dell'Ovvio

Mikula - Novak

foto - J Fanatici dell'Ovvio

THREE DAYS OF SNOW

Mikuła - Novak

Frammento di un viaggio pieno di nebbia, increspature, suoni e ambiguità. Due persone collegate tra loro in modo non scontato, o forse una sola persona nei suoi numerosi volti. Un accordo tra energia maschile e femminile, o due mondi diversi in una mente collettiva.

Liberamente ispirato a "Historia Operetka" dello scrittore polacco Witold Gombrowicz, il lavoro si interroga sul concetto di restrizione tra le persone.

Concetto e coreografie: Anna Mikuła, Dariusz Nowak

Luci e suono: Kamil Baryła

IN MINIMIS PERICLITARI

I Fanatici dell'Ovvio

Una ridicola tragedia su come sopravvivere ad un bicchier d'acqua

C'erano una volta, in un'epoca che fu ma in un luogo che sarà, due personaggi persi in un bicchiere d'acqua: microscopici e inconsapevoli, fanatici dell'ovvio e ridicoli per natura. Due clown che vivono una vita sospesa in un eterno presente celebrando meccanicamente il passato, loro unica certezza e sollievo. La materia sonora riveste gli spazi come un velo sottile, creando scenografie d'altrove e dando nuova vita alle loro mute discussioni sull'evoluzione del mondo.

Macro avvenimenti si materializzano nella micro abitazione dei nostri protagonisti: orde di dinosauri che lottano, si amano e tramano per la conquista del potere causeranno una magnifica tempesta sulla placida superficie del bicchiere, ricordando a tutti gli innamorati dell'evidente che ogni causa produrrà un effetto inimmaginabile. Né più né meno che uno spettacolo comicassurdobiologiclown.

Di e con: Martina Soragna, Matteo Frau

Musiche originali: Matteo Frau, Ruben Zambon.



NOME
Stalker Teatro

PROVENIENZA
Torino

GENERE
Progetto di produzione

ID



CONTEXT

Arte Contemporanea

Performing art

METROPOLITAN ART

Stalker Teatro

WORKSHOP

**sab 13 e dom 14 febbraio,
sab 12 e dom 13 marzo,
sab 9 e dom 10 aprile 2016**

Durante tre weekend, tra febbraio e aprile, viene realizzato da Stalker Teatro per tre volte un workshop creativo al Castello di Rivoli, aperto a tutti i cittadini interessati.

In riferimento alla visione delle opere della collezione del Museo di Arte Contemporanea, vengono individuate alcune installazioni d'arte come stimolo per la creazione di azioni performative.

seconda metà di maggio 2016

In questa seconda sessione del laboratorio vengono allestite, presso le Officine Caos di Torino in Piazza Montale 18, le diverse scene che compongono lo spettacolo "Reaction", insieme ad alcune decine di persone, fra quelle partecipanti al workshop precedente.

PERCORSI TURISTICO/CULTURALI

week-end nel mese di giugno

Percorsi aperti a tutto il pubblico e replicati più volte, dalla Città di Torino al Castello di Rivoli e da Rivoli al quartiere Le Vallette di Torino, sede delle Officine Caos: Visita guidata alle installazioni della collezione del museo, in particolare quelle che saranno considerate durante il workshop. Presentazione alle officine CAOS dello spettacolo "Reaction" di Stalker Teatro, realizzato con i partecipanti ai workshop; composizione performativa creata in riferimento alle opere d'arte contemporanea.

FONDAZIONE CRT



CASTELLO DI RIVOLI

STALKER TEATRO | OFFICINE CAOS

art director: Gabriele Boccacini

executive director: Adriana Rinaldi

media engineer: Stefano Bosco

stage manager: Dario Prazzoli

organisation and administration: Cristina Botta,
Elisa Rocchiotti, Valeria De Marco

press and communication: Roberta Cipriani

technical manager: Andrea Sancio Sangiorgi

tutor: Riccardo Ruggeri, Simona Bellino, Ted Consoli

community: Vanessa Marotta

catering: Roberto Scandolera



INFO

www.stalkerteatro.net

info@stalkerteatro.net

t. +39.011.7399833 | +39.011.5881853

m. +39.348.4405034



INGRESSO

Intero 9 €

Ridotto 7 € (over 60, under 18, studenti con tessera universitaria, tessera AIACE, residenti Circostrizione 5, tessera Rete Culturale Virginia, tessera Officine CAOS, tessera Club 2015/2016);

Ridotto 3 € (per gli under 14 e possessori Pass 60);

Omaggio per disoccupati e disabili con attestazione o tessera.

COME ARRIVARE

officine CAOS
piazza montale 18 (to)

autostrada: torino milano
tangenziale uscita venaria

mezzi pubblici
bus 29, 59, 40, 75
tram 3



